

PRIMARIO AL SANTA CORONA DI PIETRA LIGURE: «LASCIO UN TEAM DI GRANDI QUALITÀ»

Salvò l'arto di Kubica, l'ortopedico Lanza ora va in pensione

Dal 2006 ha diretto il Trauma Team e altri reparti: oltre al famoso intervento sul pilota di Formula Uno, ha curato migliaia di pazienti

Martedì 31 dicembre sarà ufficialmente l'ultimo giorno di lavoro per Francesco Lanza, 63 anni, primario di Ortopedia e Traumatologia del Santa Corona dal 2006 e Capo Dipartimento, oltre che della Traumatologia e Ortopedia, della Chirurgia Vertebrale e Protesica dell'ospedale pietrese, del Mios che, a breve, tornerà al Santa Corona e della Chirurgia della Mano e Traumatologia del San Paolo di Savona. In effetti Lanza ha cessato la sua attività il 20 dicembre, dal primo gennaio sarà Marcello Federici il facente funzioni in attesa del nuovo concorso. Sebbene Lanza, così come l'intera équipe multidisciplinare del Santa Corona, sia noto a livello internazionale dopo l'eccezionale intervento che salvò il braccio al pilota Robert Kubica, sono innumerevoli i politraumi che lo hanno visto operare insieme agli altri specialisti del nosocomio pietrese.

«Il Trauma Center ha un'attività molto intensa - dice Lan-



Da sinistra Mario Di Silvestre e Francesco Lanza

za - anche perché è l'unico nel Ponente. E grazie al grande lavoro d'équipe, coordinato dai rianimatori che sono i primi a prendersi a carico i politraumi, si sono ottenuti risultati grandiosi. Il caso Kubica ha avuto grande eco perché si trattava di un personaggio noto a livello internazionale; è comunque vero che quando è arrivato aveva 100 di emoglobina e un arto completamente da ricostruire». E aggiunge: «Il lavoro d'équipe è la vera peculiarità del Santa Corona che, peraltro, ho trovato da Genova e che non ho fatto al-

tro che coltivare. Oggi il ruolo di primario si è complicato per le tante pratiche burocratiche, ma sono molto orgoglioso che siamo riusciti a ricostruire la chirurgia vertebrale che, dopo il pensionamento di Giuseppe Tabasso aveva rischiato di sparire e da circa un anno è diretta da Mario Di Silvestre; e la chirurgia toracica che, dopo il pensionamento di Giovanni Ratto, era destinata alla chiusura». E conclude: «Lascio il reparto a professionisti che non hanno difficoltà a far fronte alle diverse patologie». —